

*La produzione industriale cresce a maggio 2017 del 2,8% su maggio 2016.  
L'industria manifatturiera registra un aumento tendenziale del 3,1%.  
Bene il settore automotive, +11,4% la crescita tendenziale a maggio.*

Produzione industriale

Secondo i dati diffusi da ISTAT, a maggio 2017 l'indice destagionalizzato della produzione industriale registra un incremento dello 0,7% rispetto ad aprile. Nella media del trimestre marzo-maggio 2017 la produzione è aumentata dello 0,2% nei confronti dei tre mesi precedenti.

Corretto per gli effetti di calendario, a maggio 2017 l'indice è aumentato in termini tendenziali del 2,8% (i giorni lavorativi sono stati 22 come a maggio 2016).

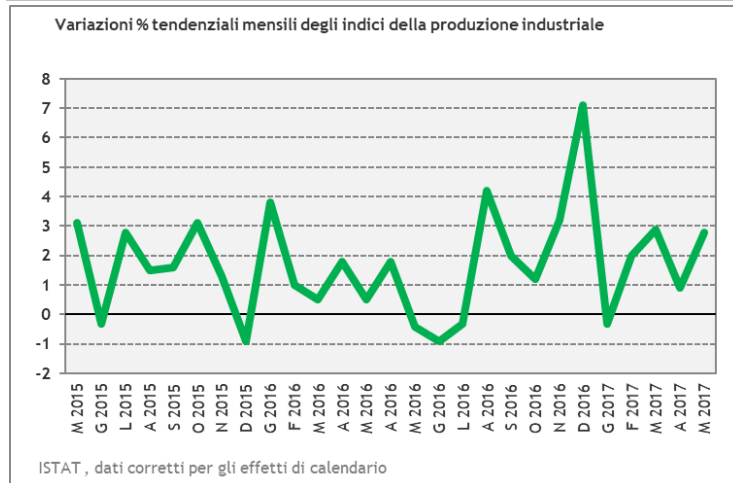
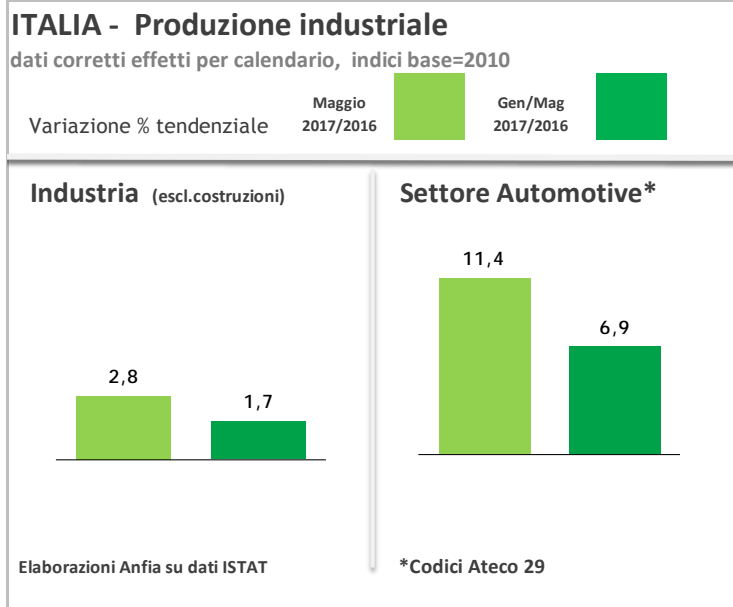
Nella media dei primi cinque mesi dell'anno la produzione è aumentata dell'1,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'indice destagionalizzato mensile registra variazioni congiunturali positive nei comparti dei beni strumentali (+2,3%) e dei beni di consumo (+0,2%); segnano invece variazioni negative l'energia (-1,0%) e i beni intermedi (-0,4%).

In termini tendenziali gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano a maggio 2017 variazioni positive in tutti i comparti; aumentano in modo significativo i beni strumentali (+5,9%) e, in misura più lieve, i beni di consumo (+2,5%), l'energia (+1,0%) e i beni intermedi (+0,4%).

Per quanto riguarda i settori di attività economica, a maggio 2017 i comparti che registrano la maggiore crescita tendenziale sono quelli della fabbricazione di mezzi di trasporto (+7,3%), delle altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature (+6,7%) e della fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a. (+5,0%). Le diminuzioni maggiori si registrano nei settori dell'attività estrattiva (-18,8%), della fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (-5,0%) e della industria del legno, della carta e stampa (-0,6%).

Cresce ancora la produzione industriale del settore automotive: +11,4% la variazione a maggio 2017 rispetto a maggio 2016 e +6,9% la crescita tendenziale nei primi 5 mesi del 2017.



Nel quadro internazionale la produzione industriale cresce ad *aprile 2017*<sup>1</sup> dello 0,5% nell'area euro e dello 0,2% nell'UE28 rispetto al mese precedente di marzo, secondo le stime di Eurostat.

In termini tendenziali la produzione industriale cresce dell'1,4% nell'area euro, esattamente come nell'UE28, rispetto ad aprile 2016.

Secondo la tipologia di beni, ad aprile 2017 risultano nell'area Euro in crescita tendenziale i beni intermedi (+3%), i beni di consumo durevoli (+4,6%), i beni strumentali (+1%) e i beni di consumo non durevoli (+0,6%), mentre risultano in lieve calo i prodotti energetici (-0,1%). Nell'area UE28 invece hanno i seguenti segni positivi: i beni intermedi +3,8%, i beni di consumo durevoli +3,7%, i beni di consumo non durevoli +0,2% e i beni strumentali +1,7%, mentre registrano un calo i prodotti energetici, -0,9%.

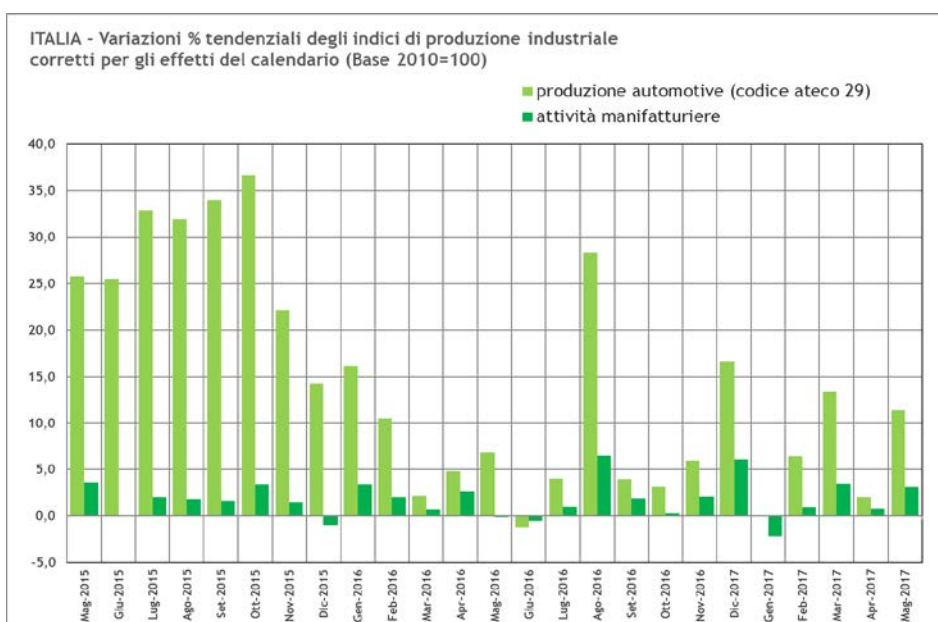
Tra gli Stati Membri registrano gli incrementi tendenziali più alti ad aprile 2017: Lettonia (+9,6%), Estonia (+9,5%) e Slovenia (+7,8%), mentre i tre paesi con il calo più significativo sono Lussemburgo (-3,3%), Slovacchia (-3,2%) e Irlanda (-0,8%).

Per i major markets europei si registrano i seguenti aumenti tendenziali della produzione industriale ad aprile: +1% Italia, +0,3% Spagna, +0,6% Francia, +2,4% la Germania. Risulta in lieve calo, invece, la produzione industriale nel Regno Unito (-0,6%).

### Produzione industriale settore automotive

Nel 2016, con la sola eccezione registrata nel mese di giugno 2016 (-1,3%), l'indice della produzione industriale riferito alla Fabbricazione di autoveicoli, carrozzerie e parti (codice Ateco 29) è risultato sempre in crescita, registrando nella media d'anno una crescita del 7% sul 2015, che aveva registrato un incremento del 27% sul 2014.

Nel 2017 a gennaio, la crescita tendenziale è appena dello 0,1%, a febbraio del 6,4%, a marzo del 13,4%, ad aprile del 2%, infine a maggio la produzione industriale nel settore automotive aumenta dell'11,4%, con un aumento tendenziale nei primi cinque mesi del 6,9%. La fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) vede il proprio indice crescere a maggio del 15,8% e dell'8,2% nei primi cinque mesi; la fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce del 5,6% nel mese di maggio e dell'8,9% in gennaio-maggio; la fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (codice Ateco 29.3) aumenta del 5,8% nel mese e del 6,3% nel cumulato.



<sup>1</sup> Comunicato Eurostat del 14/06/2017. Prossima uscita il 12/07/2017 con i dati di maggio 2017

Secondo i dati preliminari raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, a maggio la produzione di autovetture raggiunge quasi 80mila unità, in crescita del 17% rispetto a maggio 2016, dopo il calo dell'8% di aprile 2017. Nei primi cinque mesi del 2017 sono state prodotte quasi 340mila autovetture, l'8% in più rispetto allo stesso periodo del 2016.

La domanda interna ed estera hanno trainato finora la produzione domestica.

In Italia il mercato delle autovetture ha registrato una crescita del 13% nel mese di giugno e del 9% nel primo semestre dell'anno.

A gennaio-giugno 2017, le immatricolazioni del Gruppo FCA sono cresciute del 10% con una quota del 29,5% in Italia, mentre in UE/Efta nei primi cinque mesi (ultimo dato pubblicato da ACEA) le vendite di FCA Group aumentano dell'11% con una quota del 7,3%.

Nei primi 6 mesi del 2017, risultano in crescita tendenziale le immatricolazioni di tutti gli altri comparti:

- veicoli commerciali con ptt fino a 3.500 kg: +6,5%;
- autocarri con ptt superiore a 3.500 kg: +21,5%;
- autobus con ptt superiore a 3.500 kg: +49,6%;
- rimorchi e semirimorchi con ptt superiore a 3.500 kg: +22,5%;
- rimorchi con ptt fino a 3.500 kg: +3,7%

Ordinativi e fatturato settore automotive (ISTAT)<sup>2</sup>

Industria

Andamento congiunturale.

Ad aprile, nell'industria, si rileva una flessione congiunturale del fatturato dello 0,5% che riporta l'indice sui livelli di febbraio. Nella media degli ultimi tre mesi, l'indice complessivo aumenta dello 0,6% rispetto ai tre mesi precedenti.

L'andamento congiunturale del fatturato ad aprile è sintesi di un calo sul mercato interno (-1,9%) e di un incremento su quello estero (+2,2%).

Gli indici destagionalizzati del fatturato segnano incrementi congiunturali per l'energia (+7,4%) e per i beni di consumo (+0,9%), mentre i beni intermedi e i beni strumentali registrano flessioni pari rispettivamente a -2,2% e -1,6%.

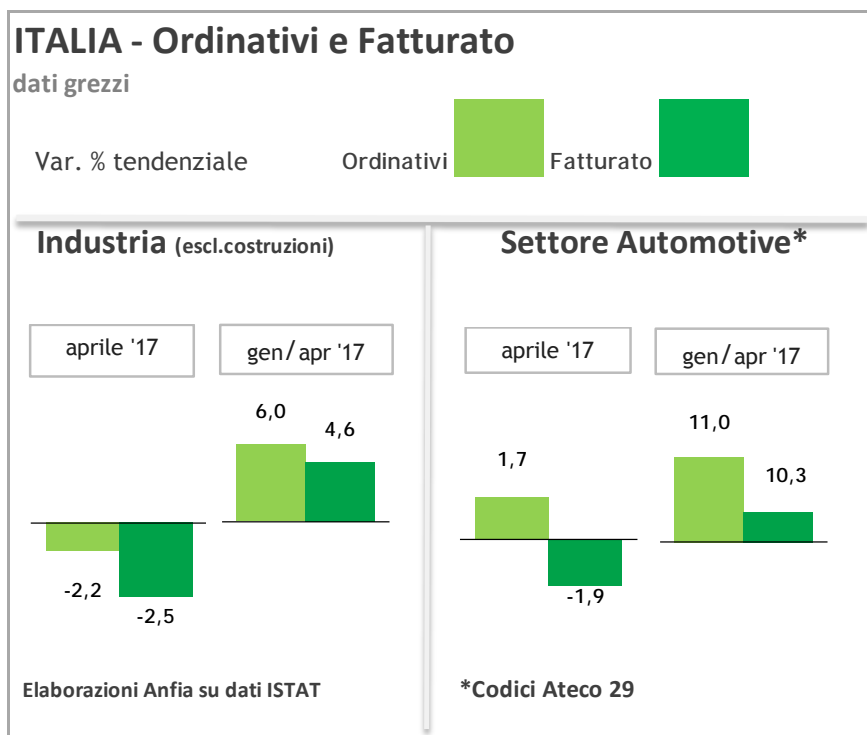
Anche per gli ordinativi ad aprile si registra una diminuzione congiunturale (-0,7%); l'indice torna al livello registrato a gennaio. Nella media degli ultimi tre mesi la dinamica è positiva, con un aumento dello 0,8% rispetto ai tre mesi precedenti. Per gli ordinativi si registrano diminuzioni per entrambi i mercati: -0,4% per quello interno e -1,0% per l'estero.

Andamento tendenziale. Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 18 contro i 20 di aprile 2016), il fatturato totale cresce in termini tendenziali del 4,0%, con incrementi del 3,0% sul mercato interno e del 6,0% su quello estero.

L'indice grezzo del fatturato cala, in termini tendenziali, del 2,5%: il contributo più ampio a tale flessione viene dalla componente interna dei beni intermedi.

Per il fatturato, l'incremento tendenziale più rilevante si registra nella fabbricazione di prodotti petroliferi raffinati (+21,0%), mentre la maggiore diminuzione, oltre al settore estrattivo (-11,4%), riguarda le altre industrie manifatturiere (-2,7%).

Nel confronto con il mese di aprile 2016, l'indice grezzo degli ordinativi registra una diminuzione del 2,2%. La flessione più rilevante riguarda la fabbricazione di computer ed elettronica (-14,2%), mentre l'incremento maggiore si registra nella fabbricazione di apparecchiature elettriche (+2,9%).



<sup>2</sup> I dati di maggio 2017 saranno diffusi da Istat il 25/07/2017

### Settore Automotive

Gli ordinativi totali del settore automotive (dati grezzi, Ateco 29) mostrano un aumento tendenziale ad *aprile 2017* dell'1,7%: grazie al mercato estero che cresce del 2,3%, mentre gli ordinativi dal mercato interno crescono dell'1,3%. Nel cumulato dei primi quattro mesi del 2017, la crescita tendenziale è dell'11%, risultato della crescita del 6,4% nel mercato interno e del 17,1% per il mercato estero.

Secondo i comparti si registrano i seguenti incrementi tendenziali:

- Fabbricazione di autoveicoli: +2,4% nel mese (+0,1% per il mercato interno, +5,1% per il mercato estero), +12,9% nel cumulato (+3,7% per il mercato interno, +25,5% per il mercato estero).
- Fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi: nel mese gli ordini crescono del 18,9% (+16,3% per il mercato interno, +25,2% per il mercato estero) e del 20,7% nel cumulato (+16% per il mercato interno e +30,1% per il mercato estero).
- Fabbricazione di parti per autoveicoli e loro motori: nel mese gli ordini calano dell'1,1% (+1,2% per il mercato interno, -4,3% per il mercato estero) e nel cumulato crescono del 6,9% (+9,6% per il mercato interno e +3,6% per il mercato estero).

Il fatturato del settore automotive cala, nel mese di aprile, dell'1,9% (primo calo da luglio 2016) e, nel cumulato, cresce del 10,3%. I settori produttivi dell'Automotive hanno i seguenti risultati di fatturato:

- la fabbricazione di autoveicoli genera nel mese di marzo un fatturato complessivo in calo dell'1,7% (la componente interna cala dell'8,8%, mentre la componente estera cresce del 7,8%) e nel cumulato del 12% (+6,3% per il mercato interno, +19,8% per il mercato estero).
- la fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi registra nel mese un aumento dell'11% (nessuna variazione per il mercato interno, +31,2% per il mercato estero) e nel cumulato del 14% (+2,7% per il mercato interno, +36,5% per il mercato estero).
- la fabbricazione di componenti genera un calo del fatturato del 3,6% nel mese (-1,1% per il mercato interno, -6,3% per il mercato estero) e nel cumulato un aumento del 6,6% (+9,9% per il mercato interno, +2,8% per il mercato estero).

### Scambi commerciali con l'estero (ISTAT)

Rispetto al mese precedente, ad aprile 2017 si registra una diminuzione sia per le esportazioni (-1,8%) sia per le importazioni (-0,6%).

Ad aprile 2017 la diminuzione tendenziale dell'export (-2,8%) riguarda sia l'area extra Ue (-3,7%) sia quella Ue (-2,1%); il calo dell'import (-0,2%) è determinato dall'area Ue (-2,9%). Al netto delle differenze nei giorni lavorativi (18 ad aprile 2017 rispetto a 20 di aprile 2016), le variazioni risultano ampiamente positive per entrambi i flussi: +8,5% per l'import e +5,7% per l'export. Dal lato dell'export, le più ampie diminuzioni si rilevano per i mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi, gli altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi e i prodotti tessili. I più ampi aumenti si rilevano invece per i prodotti petroliferi raffinati e gli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici. Sul versante delle importazioni, diminuzioni rilevanti riguardano i mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi e articoli di abbigliamento, anche in pelle e pelliccia; incrementi significativi si registrano invece per le diverse componenti dei prodotti energetici e per i metallidi base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti. La bilancia commerciale è di +3,6 miliardi (+4,5 miliardi ad aprile 2016). Nei primi quattro mesi dell'anno l'avanzo commerciale raggiunge 10,2 miliardi (+21,6 miliardi al netto dei prodotti energetici).

Nel primo quadrimestre del 2017, l'export ammonta a 142,85 miliardi di euro, in crescita tendenziale del 6,6%, mentre l'import a 132,64 miliardi di euro, il 10,1% in più rispetto al primo quadrimestre del 2016. L'export e l'import del primo quadrimestre 2017 crescono ad un ritmo più elevato nel gruppo di paesi extra UE, infatti l'export verso i Paesi UE cresce del 5,5%, contro l'8% verso i Paesi extra UE, mentre l'import da Paesi UE cresce del 7,4% contro il 14,3% di crescita dell'import da Paesi extra UE. Il saldo commerciale generato nei confronti dei Paesi UE ammonta a 2,66 miliardi di euro, mentre nei confronti dei Paesi extra UE è di 7,55 miliardi di euro.

Nei primi quattro mesi del 2017, il valore delle esportazioni di autoveicoli (codice ATECO 29.1) aumenta, rispetto allo stesso periodo del 2016, del 17,7%, mentre l'import, nello stesso periodo, aumenta del 13,8%. Il risultato è un saldo commerciale negativo di 3,71 miliardi di Euro, determinato da un mercato nazionale con una forte penetrazione di autoveicoli d'importazione.

### Scambi commerciali con l'estero del settore automotive (ISTAT)

Autoveicoli (Ateco 291).

Aprile 2017. Ad aprile 2017 l'export degli autoveicoli vale 1,83 miliardi di euro (+4,3%) e il 5,4% di tutte le esportazioni, mentre l'import vale 2,55 miliardi di euro (-8,7%) e l'8,4% di tutte le importazioni. Il saldo negativo vale 721 milioni di Euro.

L'export di autoveicoli verso i Paesi Ue vale 1,1 miliardi di euro e cresce del 3,1%, mentre vale 760 milioni di euro verso i Paesi extra Ue, in crescita del 6%.

I principali paesi di destinazione dell'area Ue risultano: Francia 259 milioni, con una crescita del 14,3% sul valore di aprile 2016; Germania 236 milioni (+9,3%); Regno Unito 131 milioni (-3,3% e un saldo negativo di 37,4 milioni di euro); Spagna 107 milioni (-5,3%). Questi Paesi rappresentano il 69% del valore dell'export verso l'area Ue e il 40% dell'export autoveicoli dell'Italia verso il mondo.

Nell'interscambio Italia-UK, ad aprile, l'export di autoveicoli rappresenta il 7,8% di tutte le esportazioni verso il Regno Unito, mentre l'import di autoveicoli pesa per il 18,3% di tutti gli acquisti dal Regno Unito<sup>3</sup>.

Tra i Paesi europei non Ue, l'export di autoveicoli verso la Turchia vale 50,1 milioni (+1,4%).

Tra i Paesi extra Ue, l'export vale circa 285 milioni verso gli USA (-17%), 97 milioni verso la Cina (+298%) e 56 milioni verso il Giappone (+5,7%).

<sup>3</sup> Per informazioni più dettagliate sull'interscambio Italia-UK vedere anche il Dossier ANFIA "TRADE AUTOMOTIVE IN UE E IN ITALIA" [http://www.anfia.it/index.php?modulo=view\\_studi\\_mercato\\_italia](http://www.anfia.it/index.php?modulo=view_studi_mercato_italia) (Sezione Scambi Commerciali)

Gli Stati Uniti rappresentano, in valore, il primo paese dell'export di autoveicoli per l'Italia, con uno share del 16%, seguiti da Francia e Germania con una quota rispettivamente del 14% e 13%.

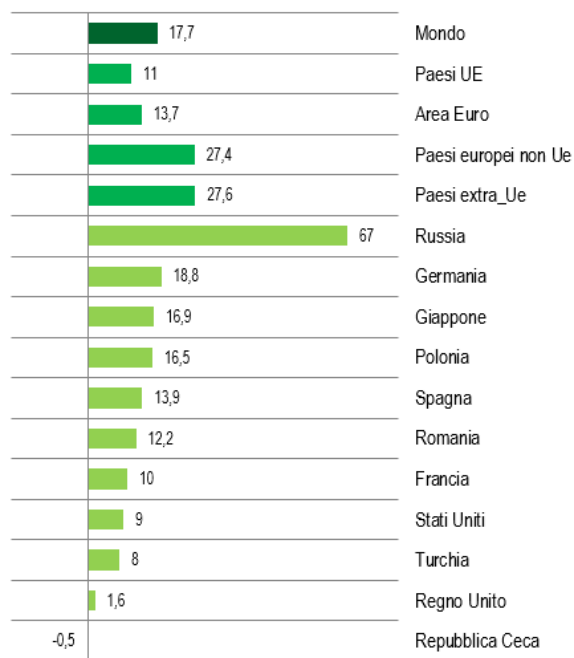
Le importazioni di autoveicoli valgono 2,01 miliardi di euro dai Paesi Ue (-14,3%) e 539 milioni dai Paesi extra Ue (+21,1%). I principali Paesi di origine dell'area Ue risultano: Germania 768 milioni di euro (-9,2%), Spagna 287 milioni (+27,4%), Francia 176 milioni (-44,6%), UK 169 milioni (+6,9%), pari al 55% di tutto il valore dell'import autoveicoli. Nell'area si aggiungono le importazioni da Polonia (148 milioni, +9,3%) e Repubblica Ceca (92 milioni, -21%).

Tra i Paesi europei non Ue, si evidenzia il valore dell'import dalla Turchia per 260 milioni (+41%).

Tra i Paesi extra Ue, l'import dal Giappone vale 42 milioni (+1%) e dai Paesi ASEAN 22 milioni (+1,1%).

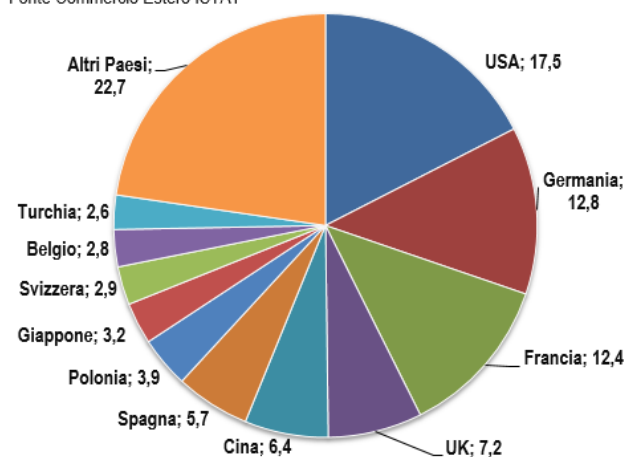
Gennaio/Aprile 2017. Nel primo quadrimestre, il valore delle esportazioni ammonta a 7,77 miliardi di euro, il 5,4% del totale esportato, in crescita del 17,7%, mentre l'import vale 11,48 miliardi di euro e l'8,7% del totale dell'import italiano, il 13,8% in più rispetto al primo quadrimestre 2016.

Valore Export : Var% Gen-Apr17/Gen-Apr16



Export Autoveicoli (Codice 291), % sul totale export per paese di destinazione, Gen-Apr 2017  
In valore

Fonte Commercio Estero ISTAT



In Italia, i costruttori esteri di autovetture hanno una quota di mercato del 71% nel 2016, che determina il pesante saldo negativo della bilancia commerciale, a differenza di Francia e Germania, dove la penetrazione dei costruttori esteri è di molto inferiore. I marchi tedeschi detengono il 21% del mercato italiano delle autovetture e i marchi francesi il 18%. In Francia i costruttori francesi hanno una quota di mercato attorno al 53,5% e quelli esteri del 46,5%. In Germania il mercato auto si compone per il 71 % di brand tedeschi (di cui il 63,2% di auto "made in Germany") e per il 29% di brand esteri. Anche per le altre tipologie di veicoli (autocarri, autobus, rimorchi e semirimorchi), la presenza di marchi esteri in Italia è molto alta.

Positivo il risultato complessivo dei comparti Carrozzerie di Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi (29.2) Componenti (Codice Ateco 29.3) + Mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli Codice Ateco 29.1), i cui scambi commerciali hanno generato un saldo positivo di 1,02 miliardi di euro nel mese di aprile e di oltre 3,97 miliardi nel 1° quadrimestre 2017.

### Fiducia dei consumatori e delle imprese (Dati ISTAT)

A giugno 2017 l'indice del clima di fiducia dei consumatori aumenta di un punto percentuale passando da 105,4 a 106,4; anche l'indice composito del clima di fiducia delle imprese registra un aumento, seppur lieve, passando da 106,2 a 106,4.

La diffusione del recupero del clima di fiducia dei consumatori si estende a tutte le componenti, ma con intensità diverse: il clima economico e il clima futuro registrano un incremento più marcato passando, rispettivamente, da 122,0 a 123,6 e da 106,6 a 107,6; il clima personale aumenta da 100,2 a 100,9 e quello corrente passa da 105,2 a 105,7.

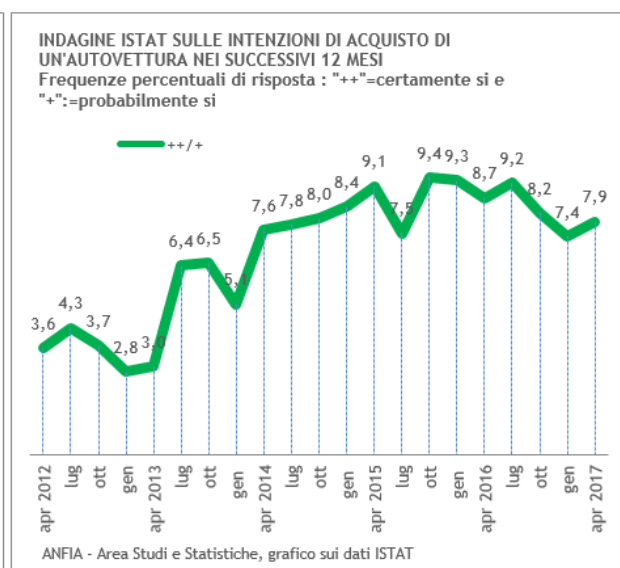
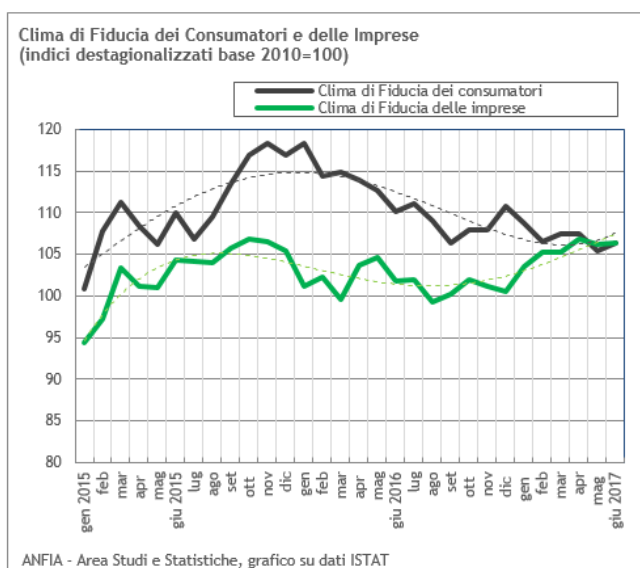
I giudizi e le aspettative dei consumatori riguardo la situazione economica del Paese migliorano mentre continuano ad aumentare, per il terzo mese consecutivo, le aspettative sulla disoccupazione.

Con riferimento alle imprese, nel mese di giugno il clima di fiducia aumenta da 106,9 a 107,3 nel settore manifatturiero e da 128,1 a 129,8 nelle costruzioni; per quanto riguarda i servizi, il valore dell'indice si attesta a quota 106,0 da 105,6. In controtendenza solo il settore del commercio al dettaglio dove l'indice diminuisce da 111,1 a 108,9.

Per quanto riguarda le componenti dei climi di fiducia, nel comparto manifatturiero si evidenzia un miglioramento dei giudizi sugli ordini mentre si registra un lieve calo delle attese sulla produzione; le scorte di magazzino sono giudicate in decumulo.

### L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto delle autovetture

L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto di un'autovettura, nei prossimi 12 mesi, evidenzia un aumento di risposte "certamente sì" e probabilmente sì che dal 7,4% di risposte di gennaio sale al 7,9% di aprile. Leggermente in calo invece la percentuale di risposte "certamente no", dall'81,5% di gennaio all'80,7% di aprile 2017, ma aumenta la percentuale di risposte "probabilmente no", che passa dal 10,1% di gennaio 2017 al 10,6% di aprile 2017.





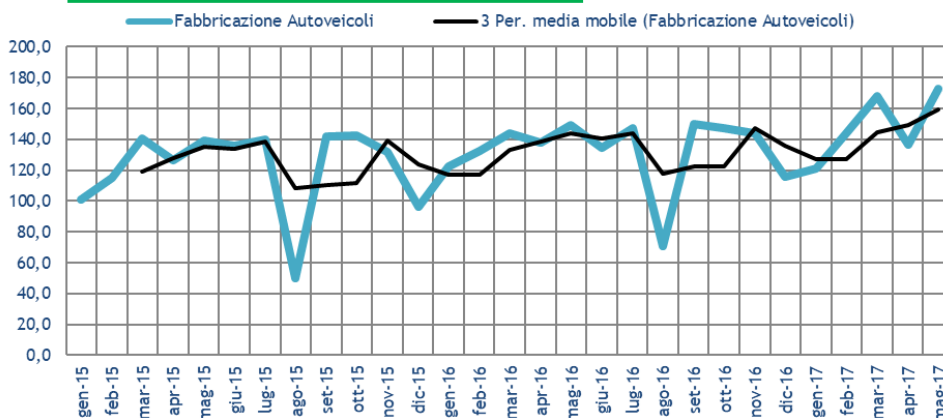
Tabelle, indici e grafici

Principali indicatori economici di settore

Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

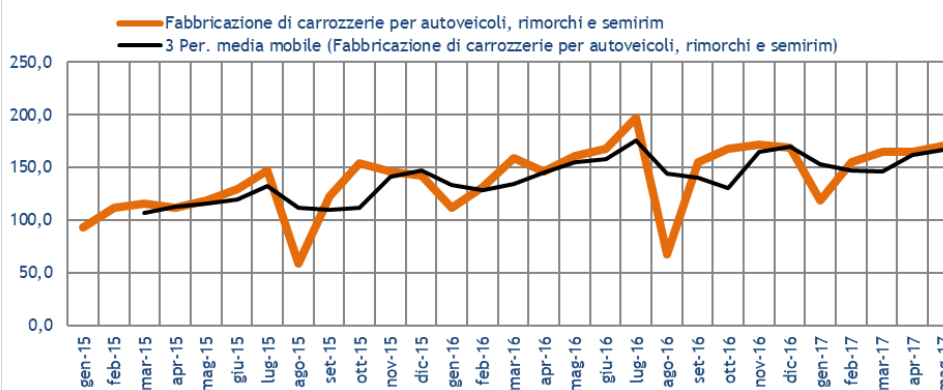
Settore di attività : Automotive				INDUSTRIA escl. Costruzioni	
codice	descrizione		Variazioni %		Variazioni %
Ateco			mag-17	gen/mag 17	mag-17 gen/mag 17
<b>29</b>	<b>Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti</b>	Produzione ind.le	<b>11,4</b>	<b>6,9</b>	<b>2,8 1,7</b>
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Produzione ind.le	15,8	8,2	
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Produzione ind.le	5,6	8,9	
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Produzione ind.le	5,8	6,3	
<i>dati corretti per effetti del calendario</i>					
			Variazioni %		Variazioni %
			apr-17	gen/apr 17	apr-17 gen/apr 17
<b>29</b>	<b>Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti</b>	Ordinativi totale	<b>1,7</b>	<b>11,0</b>	<b>-2,2 6,0</b>
		Ordinativi interno	1,3	6,4	<b>-1,3 3,1</b>
		Ordinativi estero	2,3	17,1	<b>-3,4 9,9</b>
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Ordinativi totale	2,4	12,9	
		Ordinativi interno	0,1	3,7	
		Ordinativi estero	5,1	25,5	
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Ordinativi totale	18,9	20,7	
		Ordinativi interno	16,3	16,0	
		Ordinativi estero	25,2	30,1	
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Ordinativi totale	<b>-1,1</b>	<b>6,9</b>	
		Ordinativi interno	1,2	9,6	
		Ordinativi estero	<b>-4,3</b>	3,6	
<b>29</b>	<b>Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti</b>	Fatturato totale	<b>-1,9</b>	<b>10,3</b>	<b>-2,5 4,6</b>
		Fatturato interno	<b>-6,1</b>	7,2	<b>-3,1 4,9</b>
		Fatturato estero	3,5	14,3	<b>-1,3 3,9</b>
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Fatturato totale	<b>-1,7</b>	12,0	
		Fatturato interno	<b>-8,8</b>	6,3	
		Fatturato estero	7,8	19,8	
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Fatturato totale	11,0	14,0	
		Fatturato interno	0,0	2,7	
		Fatturato estero	31,2	36,5	
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Fatturato totale	<b>-3,6</b>	<b>6,6</b>	
		Fatturato interno	<b>-1,1</b>	9,9	
		Fatturato estero	<b>-6,3</b>	2,8	
<i>dati grezzi per ordinativi e fatturato</i>					

**Produzione Industriale - Fabbricazione Autoveicoli**  
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100



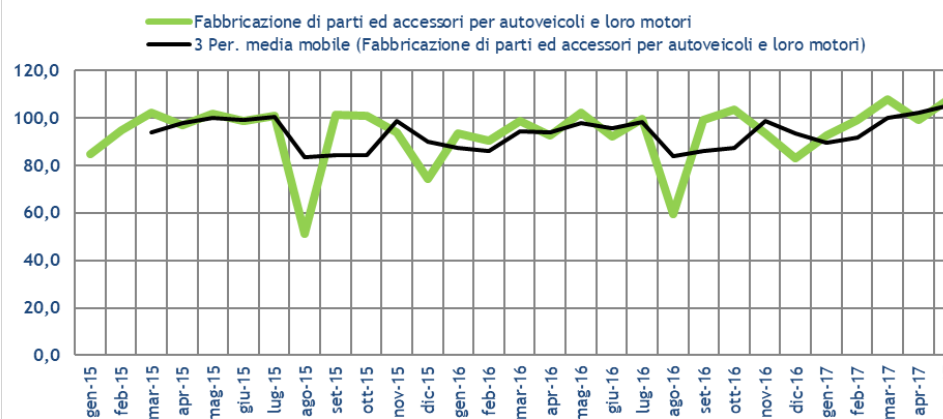
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Produzione Industriale - Fabbricazione Carrozz. Autoveicoli, Rim. e Semirimorchi**  
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100



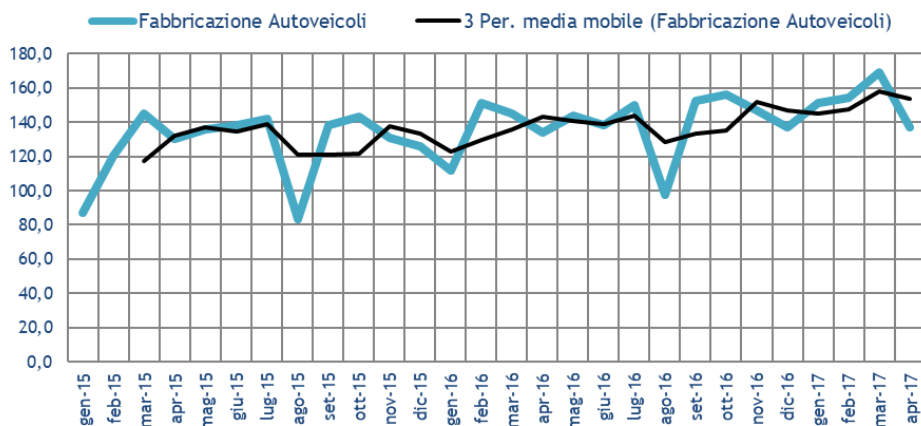
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Produzione Industriale - Fabr. Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori**  
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100



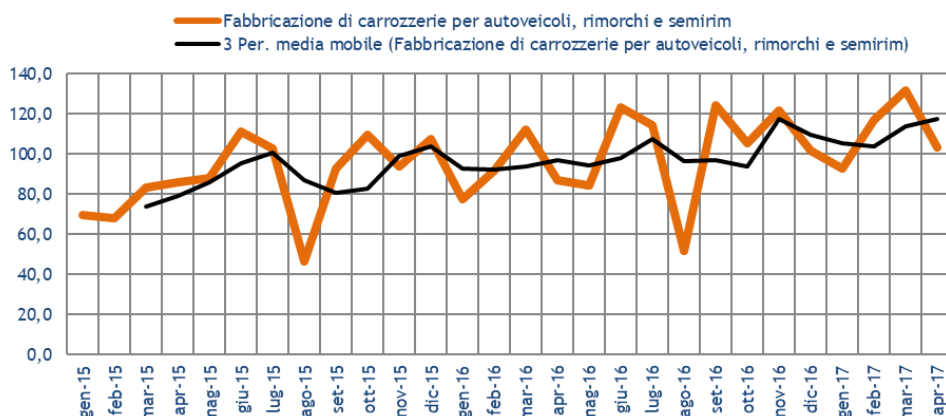
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Ordinativi - Fabbricazione Autoveicoli, dati grezzi, Base 2010=100**



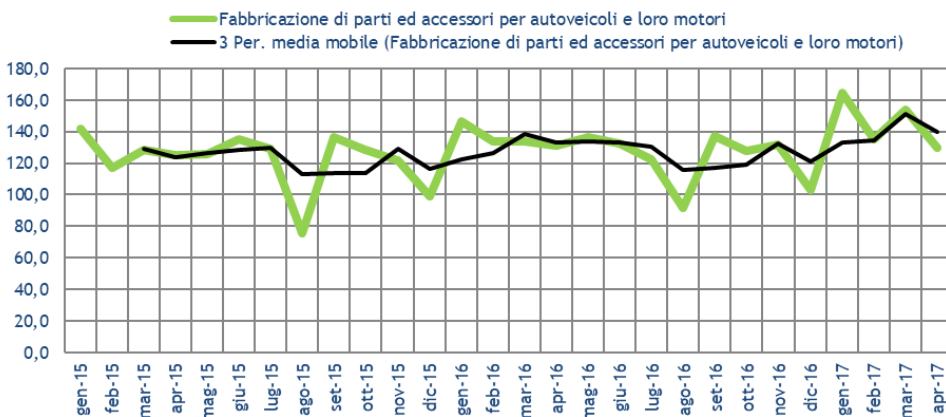
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Ordinativi - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi dati grezzi, Base 2010=100**



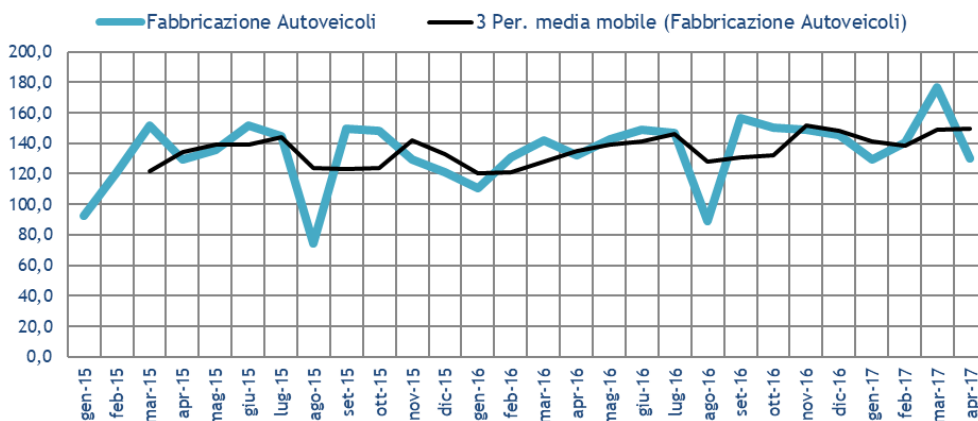
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Ordinativi - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori dati grezzi, Base 2010=100**



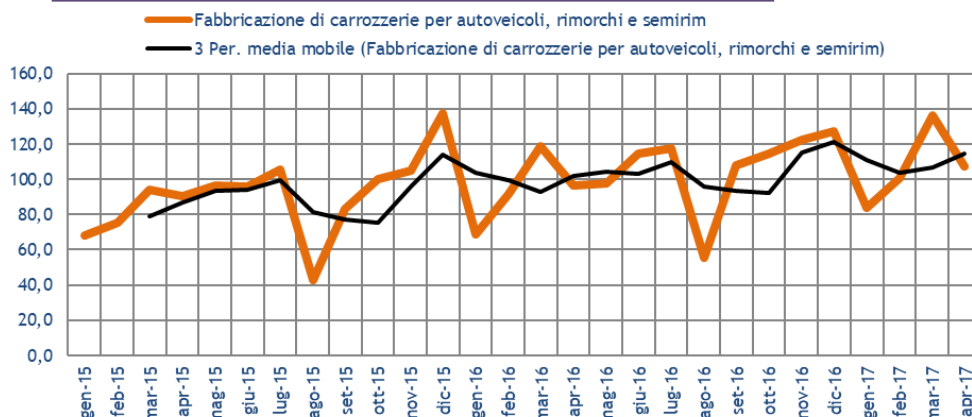
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Fatturato - Fabbricazione Autoveicoli, dati grezzi, Base 2010=100**



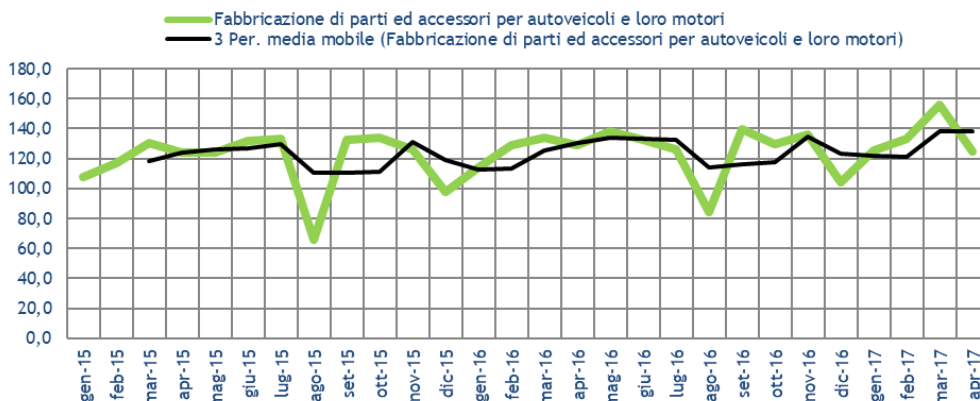
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Fatturato - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi, dati grezzi, Base 2010=100**



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Fatturato - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori, dati grezzi, Base 2010=100**



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Per informazioni rivolgersi a:  
Marisa Saglietto, Silvio Donato  
ANFIA - Area Studi e Statistiche  
Email: [m.saglietto@anfia.it](mailto:m.saglietto@anfia.it) tel. 011/55 46 526  
Email: [s.donato@anfia.it](mailto:s.donato@anfia.it) tel.011/55 46 524